

All'intenzione del *Circo Giroldòn*, da parte di Sabine de Muralt.

(5 marzo 2011)

Oggi sabato e domani domenica, il « *Cirkus Giroldòn, il più piccolo circo itinerante d'Europa* » ha fatto tappa davanti all'abbazia di Hauterive . Una coppia lo anima, lui è ticinese , lei proviene dalla Repubblica Ceca. Il monastero è abitato da una ventina di monaci cistercensi che vivono secondo la Regola di San Benedetto.

Due fiamme intense si sono incontrate in questo luogo. La libertà nei voti d'obbedienza e di stabilità da un lato, e dall'altro la libertà in una vita itinerante e l'ascesi di nomadi-saltimbanchi sempre alla ricerca della perfezione.

Ed è veramente ciò che raggiungono con il loro spettacolo che nell'arco di un'ora si offre davanti ai nostri occhi. Sotto il più piccolo tendone del mondo, assistiamo ad una pantomima che suscita grandi risa e grande gioia per la sua leggerezza virtuosa e funambolica, tanto vicina alla nostra umanità quanto lo sono le domande d'aiuto e i gridi di speranza cantati dai monaci nei Salmi a Vigilie, Lodi, Terza, Sesta, Nona, Vespri e Compieta. Tanto vicini anche alle lacrime, poiché i visi dei due funamboli sono stati plasmati da questa dura esistenza ; gli occhi di lei sono due zaffiri stellati che irradiano scintille di vita, di miseria e di indefettibile gaiezza, mentre lui, più che un clown triste, ha un aspetto rassicurante, immagine della buffoneria, dello stupore meravigliato davanti ad una vita che non può essere vissuta che una sola volta.

Trent'anni fa, suo fratello fu monaco a Hauterive, e vi morì all'età di ventotto anni. Le loro esistenze sono simili.